

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 10 - Semestre L. 5 - Trimestre L. 3, - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Romania ecc. pagando agli uffici del fisco L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a Trieste). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. - Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

La nuova potenza balcanica

Narra un corrispondente che, avendo chiesto ai dirigenti bulgari se volevano entrare a Costantinopoli, essi abbiano risposto: - I prussiani entrarono pure a Parigi! - E allora l'altro domando: - Quindi anche il Re s'intollererà imperatore! - C'è differenza - avrebbero detto quei bulgari autorevoli. Indubbiamente differenze ci sono, parecchie e non lievi; ma non precisamente per questo così discusso: il Re di Prussia si intitolò Imperatore di Germania nel 1871, cinque mesi dopo Sedan. Ma Sedan, arrivò quattro anni dopo Sadowa. Gli avvenimenti, come gli uomini, impiegano del tempo a camminare. Se Napoleone III non fosse stato mai disfatto dal male fisico, se Bismarck non avesse trovato il telegramma di Ems, probabilmente l'unità germanica avrebbe aspettato ancora. Il che non significa punto che non si sarebbe fatta, così come si fece, sotto la egemonia prussiana. Tutte e due le cose erano inevitabili dopo la guerra del '68.

Ora, indubbiamente, la Bulgaria ha assunto già, rispetto ai Balcani, la funzione cui dopo quella prima guerra, la Prussia era giunta di fronte alla Confederazione germanica. L'ha assunta: benché si abbia torto nel giudicare del contributo portato dalla sconfitta degli alleati. La predisposizione ad ammirare il Montenegro presentava; con ciò contro il nobile paese e il suo Re si è stati doppiamente ingiusti. Prima si rise come d'una guasconata della sua dichiarazione di guerra, solitaria; oggi si mormora, quasi con commiserazione perché impiega troppo tempo a conquistare Scutari. Invece quella antica rottura delle ostilità fu una dimostrazione di sapienza. Re Nicola, che poteva compiere con grande velocità la mobilitazione, richiamò così contro di sé, quei contingenti turchi già pronti che dovevano essere i nuclei di raccoglimento negli altri campi, più lontani. Per adesso, non è impresa da poco, tra la neve, sotto la pioggia, con venti o trentamila uomini occupare una fortezza formidabile difesa da forze certo numericamente non inferiori. Questo assedio tenace, durante il quale gli assediati non hanno riportato un successo solo, è la miglior prova del valore montenegrino.

Ma ancora si persiste nel dare scarsa significazione a quanto serbi e greci hanno operato. Eppure i serbi hanno compiuta una campagna onorevolissima: tre corpi d'esercito nemici sono stati spezzati da loro che, attraverso la Vecchia Serbia, il Sangiacato, l'Albania sono arrivati nel cuore della Macedonia, dirigendo una forte colonna ad Adrianopoli e l'altra verso l'Adriatico. Dei greci si dice che non hanno riportato vittorie decisive nell'Epiro, ma non soltanto hanno coperto il loro territorio, hanno anche saputo manovrare in guisa da raggiungere con grande celerità quello che era il loro obiettivo: Salonicco. Chi avrebbe pensato, qualche mese fa, che i vinti del '97 avrebbero preso la loro rivincita nella grande città commerciale della Turchia?

Gli alleati, hanno, dunque, adempito bene l'obbligo loro, la parte a ciascuno di essi assegnata. Con ciò, ripeto, la Bulgaria esercita quasi per effetto spontaneo, un primato deciso, come la Prussia di allora.

Perché l'esercito? Indubbiamente perché essa, che aveva la maggiore forza, ha anche compiuto lo sforzo maggiore. Per questo quei generali, educati dal maresciallo von der Goltz, siano dei tattici elementari, essi sentivano bene che il nemico più temibile era quello partito da Sofia. Infatti contro di esso, che pure avrebbe dovuto incontrare le forze favolose accumulate quanto di armi e di armati l'impero ottomano possedeva ancora. Anche i tecnici degli altri paesi dicevano: - Non sarà possibile ai bulgari di superare ostacoli così grandi. - E li hanno superati, in meno di quattro settimane.

Il che significa: essi possedevano già, prima di mettersi in campagna, una grande potenza, potenza di organizzazione statale, di disciplina popolare, di energia militare. Era gente che da anni, aveva acquistata la virtù consapevole, voluta di fare, di non volere più altro che prepararsi a quella prova. Anche se, sino a pochi anni sono, era stata tratterata, insanguinata dalla lotta parigiana. E la Prussia non era ridotta anche peggio quando il Re Guglielmo trovò Bismarck? Bismarck seppe unire la Prussia, come sotto Re Ferdinando si è unita la Bulgaria, e che è andata sempre accendendo. Nel 1808 procla-

mo la propria indipendenza, ora ha voluto la direzione della guerra balcanica e ne è uscita colla vittoria decisiva, perchè ha portato i suoi cannoni a pochi chilometri da Costantinopoli.

Alfa fine, dunque, avrà - per seguire il paragone - terminata la sua guerra del '68. Convorrà, pertanto, aspettare altri avvenimenti e altri anni, per conseguire intero lo stesso risultato. Nessun errore menò riparabile di quello di voler correre troppo, e se quando troppo vigorosamente le analogie.

Si badi però: le difficoltà potrebbero essere minori per giungere a saldare organicamente la unità balcanica, minori di quelle che si dovettero vincere per formare la unità tedesca. Basti accennarne una, importantissima: tra i vari Stati non corrono diversità di religione.

Eppure anche queste diventarono quasi inavvertite perchè un sentimento era dominatore: quello della identità etnica.

Ho veduto con molto piacere che un deputato d'ologno, indipendente e studioso, l'on. Foscari, avverte oggi come questo del movimento di razza costituisca il vero problema odierno. La civiltà democratica non ammette più guerre di conquista e le potenze, quantunque continuino ad armarsi, per questo principalmente non ne promuovono alcuna: perchè sentono che non otterrebbero il consenso popolare. Ma appunto per tale loro elevazione le grandi masse umane sono lodate a unirsi, per accumulare le vigor e della propria coltura e del proprio lavoro.

I popoli balcanici saranno - e adesso o fra non molto - indotti a stringersi intorno alla Bulgaria, perchè la Bulgaria offre loro il maggiore contingente di forze già disciplinate e in atto.

Avremo, pertanto, una vera potenza slava nell'Oriente europeo. Questo sarà il risultato della guerra. Tutto il resto è enormemente piccolo: abbia o no Costantinopoli il Turco: sia Salonica città libera o greca; arrivi la Serbia, in un modo o nell'altro, sull'Adriatico cui aspira per diritto di

esistere. Così è altrettanto osioso discutere della maggiore o minore influenza russa, come discutevano i nostri padri assai lontani.

La Bulgaria parve una creazione russa, eppure nel 1808 agì come alleata dell'Austria, ed ora non si preoccupa di scontentare precisamente l'Austria. Queste sono le cabale in cui finge di occupare i suoi giorni: oziati la diplomazia. I fatti derivano dalle energie operanti secondo fini propri, nelle ore meno previste, per impu-ri incalcolabili. Dalla guerra dell'Italia è derivata la gente dei Balcani. Quanto questa avrebbe dovuto aspettare senza di quella? Il merito è nei Governi che hanno saputo intuire la realtà nel suo momento proprio e non si sono, come la Romania, fidati a quelle cabale antidiplomatiche.

Il fatto, dunque, sta che dalla guerra, sotto l'egemonia bulgara, esce una nuova potenza slava.

Quali ne saranno gli effetti? A seguire queste ricerche, anche movendo da premesse sufficientemente positive, c'è sempre il pericolo di far la figura del Barbarossa, e non è piacevole. Un effetto possiamo con sicurezza prevedere: una più intensa attività di tutta la razza, nei vari paesi. A che cosa questa raddoppiata attività in popolazione tuttavia intellettualmente arretrate possa condurre più o meno prontamente non è facile dire. Certo varranno che in breve le loro condizioni civili siano migliorate, in guisa da esercitare una funzione meglio determinata.

Comunque, la cosa non ci riguarda: quella potenza slava che sta per ordinarsi nei Balcani fatalmente avrà rapporti amichevoli con noi. E questo è l'importante, importante per il futuro lontano e per quello prossimo. Giacché questi popoli giovani, gagliardi sono già dei produttori; hanno scambi da offrire e da intensificare: ora è ai porti nostri sull'Adriatico che debbono venire.

Non c'è politica buona o cattiva, che possa impedire ciò che è segnato fatalmente dalla geografia.

Quindi con tanto maggiore serenità l'Italia può seguire il grande passo della civiltà nell'Oriente europeo. L. I.

LA GUERRA NEI BALCANI

La battaglia di Ciataglia

Un primo successo dei turchi? Costantinopoli, 18 - Suo alle cinque pom. si è udito nelle vicinanze di Pera il rombo dei cannoni in direzione di Hadeokeni e Dorkos. Il duello d'artiglieria dura da sette ore, talvolta sentendosi il rombo più forte sembrante prodotto da fuoco di salva.

Alle ore otto pom. il combattimento durava ancora. Fin a questo momento non fu pubblicata nessuna comunicazione ufficiale circa il combattimento di Ciataglia. I giornali turchi della sera annunciano che l'ala destra delle truppe bulgare fu spezzata e che i turchi avanzerebbero verso Mudali. Una divisione bulgara sarebbe bloccata. I turchi avrebbero distrutti molti cannoni e avrebbero fatto 8000 prigionieri bulgari. I cannoni della flotta avrebbero distrutto una posizione dei bulgari.

Gli stessi giornali sono informati che le truppe turche avrebbero riconquistato Serfidia. Tali notizie non sono confermate.

Costantinopoli, 18 - Il generale Nazim Paschia telegrafa stamane che in seguito all'avanzata della fanteria bulgara si impegnò una battaglia tra l'artiglieria e fanteria durata fino a stamane. La battaglia terminò un'ora dopo il tramonto. Il fuoco efficace dell'artiglieria turca respinse la fanteria bulgara avanzante contro il centro e la destra dell'esercito turco.

I turchi annientarono tre battaglioni nemici.

La prima giornata della battaglia

I bulgari respinti Parigi, 18. - Il «Journal» ha da Hadenkoff: Ora la battaglia è generale, e la lotta si svolge su tutta la lunghezza del territorio che separa il Mar di Marmara dal Mar Nero. Il primo colpo di arma da fuoco è stato tirato alle tre di stamane. L'oscurità è stata rotta dai raggi dei proiettori elettrici manovrati dai bulgari per riconoscere le posizioni turche. Le forze bulgare si trovano a tre chilometri dalle linee avanzate turche nella direzione di Ciataglia. Una parte importante delle truppe ha tentato con il favore della notte di insinuarsi verso le posizioni dei turchi.

Gli attacchi bulgari si sono svolti su tutto il fronte della battaglia, e prima dell'alba l'artiglieria ha sviluppato un fuoco furioso sulle opere fortificate di Hadenkoff.

Le truppe turche, benché decimate dal colera, sembrano piene di ardore. Il frastuono infernale della battaglia giunge fino a Costantinopoli. Attualmente gli eserciti nemici occupano la posizione di stamane, ma si ritiene che si stia per fare un grande sforzo.

Dopo parecchie ore di questa lotta accanita essendosi gli ufficiali turchi accorti che i bulgari stavano nascosti nella foresta di Shaza hanno inviato soldati ad appiccarvi il fuoco per sfuggire il nemico. Tale manovra è riuscita ed ha costretto i bulgari a smascherarsi offrendosi così all'artiglieria turca.

La battaglia non è ancora terminata, ma la vittoria va disegnandosi in favore dei turchi. Dalla parte di Derkos le forze bulgare sono state respinte con pieno successo dei turchi, i quali hanno loro tolto numerosi cannoni ed hanno fatto parecchi prigionieri.

Costantinopoli, 18. (Ufficiale) - L'esercito bulgario, il quale ci ha improvvisamente attaccato a Ciataglia è stato stato vittoriosamente respinto su tutta la linea ed ha abbandonato dodici cannoni e una quantità di munizioni. Il combattimento è era cominciato alle 7 di stamane e durò tutta la giornata.

La battaglia continua incerta

Costantinopoli, 18 - Su tutta la linea di Ciataglia continua il combattimento. Secondo le ultime informazioni pervenute, l'esito sarebbe assolutamente incerto.

Il colera continua a fare grandi stragi. Dicesi che cominciò a manifestarsi anche nelle file dell'esercito bulgario.

MONASTIR CADUTA

Cinquantamila prigionieri Belgrado 18. (Ufficiale) - Oggi Monastir è stata presa dai serbi. Cinquantamila turchi si sono arresi e sono stati fatti prigionieri.

Tutti i generali turchi, tra cui Zekki paschia e l'ex-ministro a Belgrado Fetih furono fatti prigionieri.

CONSIGLIO COMUNALE

(La seduta di ieri)

La protesta del Consiglio Comunale contro la trascuratezza del Governo - Trentasette mila lire alla beneficenza - Il forno comunale azienda autonoma.

Alle 2 e 30 il cons. Pecile aprì la seduta: il dott. Doretti fa la chiamata della quale risultano presenti: Pico, Venier, Comencini, Vittorioso, Luzzatto, Della Porta, Beltrandi, Bosetti, Cremese, Da Balgrado, Nimis, Gori, Tonini, Paganò, Girardin, Cudugnello, Measso, Trento, Renier, Pramporo, Magistris, Zuliani, Larocca, Salvadori, Gnesutti, Cristofoli, Conti.

La pace e gli avvenimenti balcanici

Approvato il verbale il comm. Pecile così prende a dire: Concedo o colleghi, che prima della seduta, io ricordi un fatto clamoroso, accolto dal paese colla più viva soddisfazione: quello della pace, che ha suggellato felicemente, in forma dignitosa, le nostre vittorie nella Libia.

Non può certo la guerra essere considerata come un fatto normale nella vita delle nazioni; ma nessuno disconosce le ragioni storiche ed i vantaggi politici dell'impresa libica, che adorno del presente e nell'avvenire il prestigio d'Italia, e ne risaldò la posizione internazionale.

Vada ancora una volta il nostro più affettuoso e devoto pensiero ai fratelli nostri che hanno combattuto e versato il loro sangue per la grandezza d'Italia, a tutti coloro che hanno contribuito al grande successo.

Non ultima conseguenza della guerra libica è il dilatare della civiltà, che distrugge definitivamente i residui del maomettanismo in Europa. E' questo, cui assistiamo, un grande fatto storico, e noi non possiamo non ammirare i giovani Stati Balcanici, che con dolorosi inevitabili sacrifici, compiono con slancio irresistibile un'impresa che contribuirà l'ascensione fatale dell'umanità.

Possa in breve una pace generale permettere alle nazioni di ritornare a quel lavoro ordinato tranquillo da cui scaturiscono le migliori energie. (Approvazioni)

Contro la disoccupazione

Quindi il comm. Pecile dà la parola al consigliere Cremese per lo svolgimento della una interpellanza sui provvedimenti che la Giunta intende adottare per contrastare alla disoccupazione che tanti mali arreca alla classe operaia nella nostra città.

Cremese, rileva come i disoccupati in città ammontino a più di 2500, cifra questa non mai raggiunta. E' quindi necessario che la Rappresentanza Comunale faccia quanto sta in lei per attenuare i mali di una così grande disoccupazione.

I disoccupati potranno trovar lavoro nelle opere pubbliche già deliberate e non ancora approvate dal governo, bisogna quindi che questi lavori siano iniziati al più presto.

Plaude all'opera spiegata dalla Giunta e dall'on. Girardin per ottusamente approvazione: ma deve constatare come il Governo non abbia corrisposto in misura adeguata ai bisogni della Regione.

Il Governo ha anzi tolto il Distretto Militare dal Capoluogo e non ha dato nessun compenso.

Chiude presentando il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Comunale preoccupato dalla grande disoccupazione che duramente colpisce la classe lavoratrice della città e della Provincia.

invita l'on. Giunta ad intensificare l'opera sua presso il Governo affinché venga dato corso sollecito ai lavori pubblici in città (Palazzo delle Poste, edificio carcerario ecc.) nonché siano condotte a termine le pratiche riflettenti quelle costruzioni ferroviarie che attendono l'approvazione dei poteri centrali;

ed esprime voti che lo Stato provveda ai lavori della nostra vasta provincia in rapporto ai bisogni locali ed alle urgenti necessità del momento».

S'è quindi a parlare tra la viva attenzione del Consiglio l'on. Girardin. L'oratore si associa con tutto il cuore all'ordine del giorno Cremese che trova anzi troppo mite in rapporto ai diritti conculcati della città. Farà quanto sarà possibile perchè questi diritti siano rispettati, ed anche altri faranno: l'autorevole membro del Senato che siede in Consiglio e che ha tanto a cuore gli interessi cittadini presterà certamente l'opera sua.

L'oratore rileva che una grande ragione della trascuratezza del governo,

è nella miseria della popolazione: quello che dovrebbe essere un pregio ricomoda molte volte a danno. Noi abbiamo abitato troppo il Governo a tacere, a lasciar fare! A questo proposito, l'on. Girardin ricorda che un autorevole membro del governo gli disse che sono quattro o cinque le Provincie in cui può esser mandato qualunque prefetto, e che Udine è una di queste.

L'oratore affrontandosi alla chiesu, plaude all'iniziativa del consigliere Cremese ed esprime il desiderio che la Giunta faccia sentire il proprio altissimo senso di rimprovero per l'abbandono in cui è lasciata la nostra Provincia. (Vive approvazioni).

Pecile trova giuste le preoccupazioni del consigliere Cremese. Un seguito di anni poco fortunate, continua l'oratore tra la viva attenzione del Consiglio, le industrie depresse e perdenti, l'emigrazione ostacolata dalla crisi generale e poco redditiva, hanno creato una condizione di malessere che si accventura colla cattiva stagione.

E' doveroso che gli Enti pubblici s'interessino seriamente a questo stato di cose.

Il Comune non ha mancato di preoccuparsene, e per quanto le condizioni di cassa si siano trovate talvolta in momenti difficili, perchè mai si è potuto conseguire un aiuto già da anni virtualmente concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti, e si sono dovute fare anticipazioni, ha cercato di dare lavoro alla classe operaia, eseguendo nei limiti del possibile, opere votate dal Consiglio.

Non possiamo dire di essere aiutati in questi sforzi dal Governo; a Roma si dimenticano facilmente di noi, così lontani; qualche volta pare persino che si pensi che Udine non sia un lembo d'Italia... Eppure il nostro Friuli non è un paese che mendichi aiuti, siamo pronti a fare da noi quanto più è possibile; talvolta però è indispensabile l'opera integratrice dello Stato e solo in questi casi ci crediamo in diritto di chiederla. Le iniziative a cui partecipa lo Stato (camminano a rilente; la navigazione interna è cosa di là da venire; le nostre aspirazioni ferroviarie vengono contrastate in ogni modo e incontrano ogni sorta di difficoltà; opere già promesse, come la sistemazione della stazione viaggiatori si trasciano indefinitamente.

Riguardo alle carceri, il governo, come disse nell'ultima seduta, mostra di dimenticare le promesse fatte. Per il palazzo delle poste si aspetta una legge che non è ancora alle viste. La nuova legge per gli edifici scolastici, colla creazione di contingenti per provincia intralciata ogni buona volontà e rende difficile l'esecuzione dei nostri progetti più urgenti... e così potrei continuare.

Io credo sia opportuno che gli enti pubblici, i rappresentanti del paese facciano presenti a Roma le condizioni di disagio in cui ci troviamo; implorino dal governo che venga in aiuto alla disoccupazione, concedendo almeno l'esecuzione delle opere promesse e studiate. Udine e la Provincia non hanno mancato di portare patriotticamente il loro contributo alle storiche vicende per cui quest'anno resterà memorabile. Il solo contributo spontaneo per i feriti, per i profughi, per gli aereoplani, ha raggiunto la cifra ingente di 130 e 140 mila lire e la beneficenza cittadina sente la ripercussione di queste nuove destinazioni.

Udine ha dato, come ha dato l'Italia, tutto, quanto poteva; ha dato il sangue dei suoi figli per la conquista delle nuove terre africane, Udine non chiede che di essere trattata con equità, che, se sente alti i doveri verso la patria, ha pure diritto ad una eguale considerazione. (Bene!)

Se le esortazioni dei nostri rappresentanti non dovessero essere ascoltate, uniremo tutte le nostre voci, così da far pervenire fino a Roma l'eco delle nostre giuste lagnanze, fortemente manifestate. (Approvazioni).

Il comm. Pecile dà alta fine notizia dei Lavori eseguiti dal Comune nel 1912 che sono i seguenti:

Collettore, L. 100 mila, Scuola normale L. 30 mila, Scuole Rurali L. 22 mila, Viale 28 Marzo L. 12 mila, III piano Tribunale L. 5 mila, Case popolari L. 100 mila, Palazzo Uffici, Officina Acquedotto, Manutenzione strade, ecc.

Ed aggiunge che si continueranno nell'inverno i lavori seguenti:

Viale Trieste, Scuole Godia e Beivars L. 60 mila, Scuole Sant'Osvaldo L. 80 mila, Scuole fuori Porta Gemona L. 150 mila, Strada San Socca-Cormor L. 2 mila, Aumenti manutenzioni strade selciate, acquedotto, ecc., Collettore, III piano Tribunale, Case popolari, Palazzo Uffici.

Cudugnello. Domanda se la Giunta non creda opportuno di aggiungere a questo programma di lavori anche quelli riguardanti la scuola d'Arte e Mestieri. Fa notare la grande importanza di questo istituto ed osserva che altri Enti sono disposti a dare il loro aiuto perchè si addivenga alla sistemazione dei locali.

Pecile. La Scuola d'Arte e Mestieri sta profondamente a cuore della Giunta, che farà tutto quello che è possibile per aiutarne il progresso. Basta un semplice accordo con la Direzione della Scuola e con l'altro Ente cui accennava il cons. Cudugnello perchè si deliberi d'eseguire i lavori.

Dopo di che l'ordine del giorno Cremese è approvato.

Su proposta dell'on. Girardin vengono poi spediti i seguenti telegrammi:

A S. E. Giolitti Pres. Consiglio Ministri A S. E. Sagbi

Ministro L. L. P. P.

Roma.

«Di fronte alla gravissima disoccupazione, che affligge questa classe lavoratrice, il Consiglio Comunale di Udine, nella sua odierna seduta, con unanime voto ha lamentato l'abbandono in cui vengono lasciati nella città nostra da parte dello Stato i più legittimi interessi ed i pubblici lavori reclamati dalla più evidente e dimostrata necessità, ed ha sollecitato questa Giunta a risolversi nuovamente alla equanimità di V. E. perchè in vista delle dolorose condizioni succennate accoglia questo voto e dia immediati ed adeguati provvedimenti. Adempiendo all'incarico del Consiglio e assicurando che questa amministrazione comunale ha esaurito tutti i propri mezzi per sovvenire in tanta necessità la classe lavoratrice, il sottoscritto in nome anche della Giunta Municipale, aggiunge le proprie istanze a quelle della rappresentanza popolare. Pecile Sindaco».

Senza discussione è approvato l'oggetto l'iscrizione del Comune quale socio onorario perpetuo della Società Storica Friulana. - (Seconda lettura).

Dell'oggetto 2: Nuovo giardino d'infanzia - Approvazione del progetto, concessione dell'area ed assunzione del relativo mutuo passivo - (seconda lettura), il comm. Pecile avverte che il Genio Civile ha approvato con plauso il progetto, ma che manca l'approvazione della Delegazione scolastica. Propone perciò che l'oggetto sia rinviato ad altra seduta.

Quindi il comm. Pecile comunica le dimissioni dell'egregio avvocato Della Schiava dalla carica d'assessore:

Le dimissioni dell'avv. Della Schiava. L'egregio collega Della Schiava, egli dice, che per molti anni abbiamo avuto apprezzato collaboratore, ha presentato le sue dimissioni.

Le nostre ripetute preghiere non hanno vanto a rimuoverlo dalla sua determinazione, ed è con vivo rincrescimento che la Giunta perde la collaborazione dell'uomo egregio, di sentimenti sinceramente democratici, di cui abbiamo avuto campo di apprezzare la rettitudine del carattere la bontà dell'animo. Ma con rincrescimento dobbiamo piegare davanti ad una decisione irrevocabile.

Quindi l'adice, la votazione per la nomina d'un nuovo assessore.

E' eletto il capitano Beltrandi con voti 19 su 28 votanti.

Dopo brevi osservazioni del cons. Comencini è approvato l'oggetto 4:

4. Società Friulana di Eletticità. - Concessione di impianto di tubature lungo alcuni tratti di strade urbane ed approvazione del relativo disciplinare.

Sull'oggetto: Proposta di appaltare per trattativa privata il servizio cavalli per i trasporti funebri, riferisce l'assessore cav. Venier. Egli avverte che la ditta la quale ha esercito finora lodevolmente tale servizio, offre dei ribassi sul canone d'appalto.

Cronaca Cittadina

La beneficenza cittadina

L'erogazione di sussidi agli enti di beneficenza sulle rendite Tullio

La casa di ricovero

L'On. Presidenza della Casa di Ricovero della sua relazione mentre ricorda che in seguito al rinnovato contributo di lire 4000 sulle rendite del Legato Tullio per il biennio 1911-1912 e ad altri straordinari aiuti pervenuti ha portato gradatamente nel 1911 il numero dei ricoverati dai 115 ai 140; e tale numero, in grazia di alcune cospicue oblazioni, crebbe per il 1912 a 150, media che si è fin qui mantenuta, ma con ineluttabile tendenza all'aumento al punto che oggi la cifra è salita a 163, constata non senza sconcerto che le domande di accoglimento giacenti non sono punto perciò diminuite e sommano attualmente ad 82, di cui una metà dal più al meno urgente, e la loro affluenza non accenna purtroppo a scemare.

Ora pensando a questo grave stato di cose ed in considerazione che il quantitativo di ricoverati fin qui raggiunto non è assolutamente sostenibile senza qualche altro straordinario provvedimento, quell'on. Proposizione, costretta nella contingenza a chiedere soccorsi, rivolge viva preghiera perchè il contributo del Legato Tullio non solo venga rinnovato, ma sia in equa misura migliorato.

Di fronte a queste serie preoccupazioni s'impone un provvedimento per quanto è possibile efficace, anche per aiutare quell'on. Presidenza a scongiurare, specie nella imminente rigida stagione la dolorosa necessità di diminuire anziché aumentare il numero attuale dei ricoverati.

L'ambulatorio Tullio

Oltre a provvedere per la conferma e per gli aumenti di sussidi sopra ricordati di carattere continuativo poichè l'Amministrazione dei Legati, in grazia degli incassi realizzati con la vendita dello stabile di Molfano, si trova ad avere disponibile in quest'anno una somma di rendite previste in lire 45,000 in confronto delle lire 14,000 previste per gli anni scorsi, si renderà necessario disporre per alcuna altre erogazioni rispondenti al concetto costantemente seguito nella destinazione delle Rendite Tullio, quello cioè di aiutare i poveri di Udine con provvedimenti di previdenza e di assistenza sociale, intesi ad elevare le classi meno fortunate.

L'Ambulatorio Tullio, la cui asseguazione scadebbe solo nell'anno prossimo, chiede sia aumentato il sussidio ordinario. Questa provvida istituzione, la prima sorta a Udine per iniziare praticamente la lotta contro la tubercolosi, ha corrisposto interamente alle aspettative e la sua richiesta è degna della maggiore attenzione. L'istituzione stessa ha poi bisogno, specialmente per i suoi scopi diagnostici, di avere a disposizione un apparecchio radioscopico, ed è pertanto doveroso di accondiscendere alla domanda degli egregi medici che si occupano della prevenzione delle malattie di petto.

La Congregazione di Carità

La Congregazione di Carità, la quale nel corso dell'anno 1912 ha dovuto sostenere spese eccezionali, per soccorrere sventurati vedove cariche di figli in tenera età, e per collocare in istituti o presso tenentieri bambini e infanzie figli di padri inabili al lavoro ammalati, carcerati o inumani disoccupati, e di essere aiutata in modo efficace, per poter continuare nella benefica opera alla quale si dedica di pieno accordo ed in collaborazione con la Società Protettrice dell'infanzia.

Pertanto al fine di mettere questa Pia Istituzione in grado di esplicare con maggior larghezza la sua attività, si è pensato di assegnarle un sussidio straordinario sulle Rendite Tullio a favore dell'infanzia.

La scuola all'aperto

Mentre nelle regioni nordiche si è già da tempo pensato ad utilizzare gli scarsi raggi del sole per la loro mirabile efficacia nel rinvigorire le debolenti energie dell'umano organismo, sarebbe riuscito ben poco giustificabile che nelle nostre terre benedette da tanta profusione di luce e di calore si fosse trascurata questa inestimabile fonte di vita e di salute.

Quindi sorte recentemente anche in Italia l'idea della «Scuola all'aperto» come nuovo aiuto al miglioramento fisico delle giovani generazioni; e dopo la prova fatta in alcune città, ogni igienista si persuase della convenienza di aggiungere questa alle altre benemerite istituzioni degli Ospizi marini, delle Colonie alpine, dei Dispensari antitubercolari, degli Ambulatori per l'infanzia, delle Palestre di ginnastica, del Campo dei giochi ecc.

Inoltre la «Scuola all'aperto» deve considerarsi direttamente connessa al vasto programma dell'igiene scola-

stica, specialmente alle classi meno abbienti: poichè dando ai figli di questa l'educazione della mente e dello spirito, devoli pure contemporaneamente provvedere alle conseguenze nei più deboli occasionate dalla loro permanenza in locali chiusi — conseguenze che le famiglie benestanti facilmente possono evitare con l'educazione privata e con i conati che l'agitazione offre ai bambini gracili e predisposti alla morbidità.

L'istituzione della «Scuola all'aperto» non da poco tempo è nel programma della Giunta Municipale ed oggi studiata nei suoi dettagli viene presentata come una importante ed utile opera di beneficenza e di previdenza sociale.

La località prescelta, una conca assai felicemente situata nell'orto di Bartolini, è quanto si può desiderare per esposizione soleggiata, amena e riparata nel cuore della città, che offre l'opportuna occasione di aprire un tratto della riva del castello che merita di essere utilizzato a vantaggio del pubblico.

Secondo uno studio di larga massa, fatta dall'Ufficio tecnico comunale, le due aule, una costruita con invecchiata chiudibile per le giornate di tempo cattivo, l'altra completamente aperta, comprese alcune speciali riduzioni del terreno, verranno a costare intorno alle 11.000.

Gli avanzi di rendita dell'annata potranno rimanere a disposizione per eventuali bisogni e come sussidi ad altre benefiche iniziative che si stanno progettando a vantaggio dell'umanità sofferente, quali sarebbero per esempio: stabilimento per la cura marionica a Lignano, una poliambulanza per gli adulti, sul tipo di quella che funziona a favore dell'infanzia; provvedimento questo che da tempo si sta studiando come integrazione dell'opera dei sanitari del Comune.

In osservanza delle disposizioni regolamentari approvate dal Consiglio Comunale, le richieste succennate vennero sottoposte al Consiglio direttivo della Federazione delle Istituzioni di Beneficenza, il quale con deliberazione 15 novembre corrente ha espresso parere favorevole al loro accoglimento.

La Deputazione prov. si congeda dal Prefetto

Nel pomeriggio di ieri il presidente della Deputazione Provinciale, cav. L. Spezzeria, e i deputati provinciali in corpore si recarono dall'ill.mo sig. Prefetto a porgergli il saluto di congedo.

Un furto alla birreria Moretti

L'altra notte i gnoti ladri penetrarono nella birreria Moretti fuori porta Poscolle compiendo uno dei grandi vizi della voranda. Rubarono lire 30 che erano conservate in un ripostiglio e non trovando altro di meglio da portar via, toglievano un prosciutto. Il furto fu denunciato.

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Programma per oggi e domani: **Nell'Abruzzo**, Splendida dal vero. **PARSIFAL**, Capolavoro in tre parti della premiata casa Ambrosio di Torino. Riduzione della grandiosa opera Wagneriana.

100 Artisti, 100 Comparse, 800 cavalli, 1200 metri di pellicola esclusiva dalla ditta Ruggero Barnardino & C.

I Calzoni di Bidoni, Comiciatissima. Il teatro si apre alle ore 5 1/2.

Il Metastasio Menarini

... tanto per uso interno che per uso ipodermico, è prescritto dalla maggioranza dei medici italiani e stranieri, come un ricostituente sicuro e di pronto effetto nelle anemie, negli esaurimenti nervosi, ed in tutte le forme di debolezza dell'organismo.

Assemblee formai

Martedì 19 corr. alle ore 2 pom. nei locali della Camera del Lavoro in Via dei Teatri avrà luogo l'assemblea generale della Società di M. S. irapendicci per discutere sui provvedimenti contro l'attuale disoccupazione.

AUTUNNO-INVERNO 1912-1913
Ultime Novità
per Uomo e per Signora.
Grandissima scelta nei
Magazzini Manifattura
RECCARDINI e PICCININI
UDINE
Mercatovecchio 4 - Telef. 3-77
Confessione su misura

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

L'ASSOCIAZIONE COMMERCIALE

Della sua fondazione ad oggi

Nell'anno 1892 sorgeva l'idea di una volenterosa persone della di costituire, come erasi fatto in d'Italia, una associazione fra gli enti il commercio e l'industria nostra Provincia.

Scopo della Società doveva essere quello di riunire i soci e le loro miglie in simpatici ritrovi, di nei giorni di mercato una stanza le contrattazioni, e di giovare classe, come risulta dal primo al sociale che abbiamo sott'occhio.

L'idea propugnata dal sigg. Ag. Passalenti, Scaioi Vittorio o cav. Onorio Beltrame, trovò tosto favore accoglienza nei commercianti udinesi di il a poco infatti si formò un dato composto dalle citate persone dal sigg. G. B. Degani, Romano Ministero Francesco (senior) Merzav. Giovanni, Braidotti cav. L. Raddo Angela, Bardusco cav. L. Carlo Degani e qualche altro di cui sfugge il nome.

Costituitasi la nuova società e presidente il cav. Luigi Braidotti circa 200 soci, essa ebbe la sede locali comodi e di ogni proprietà tuati in piazza V. E. L'inaugurazione ebbe luogo il 2 gennaio 1893 alla presenza del sindaco comm. bar. Morpurgo e di altre notabilità cittadine.

La nuova Associazione volle nella sua attività con un atto di beneficenza ed offrì un albero di Natale doni a circa 305 famiglie povere città.

Al presidente cav. Braidotti succedette il cav. L. Bardusco e nell'anno la sede venne trasportata in via laia dove rimase fino al 1907.

Durante tale periodo la Società parte attivissima nel progresso e tanto e commerciale cittadino. Non manco di curare attivamente alla Rappresentanza Comunale nissero mandati uomini che spessototale anche gli interessi del commercio e dell'industria.

Indisse poi per il 1902 una Mostra di prodotti industriali riassumendo il cui successo contribuì dello tanto a riunire in un solo fascio le energie industriali ed artistiche Friuli, che nel cimento del successo, all'Esposizione Regionale, però affermarsi sulla via del progresso da allora abbandonata.

Al benemerito cav. Luigi Bardusco succedette il cav. Luigi Bardusco, scudando largo rimpianto succedeva nella presidenza il cav. Luigi Bardusco.

Nell'anno 1907 la situazione finanziaria del Socialismo era soddisfacente e il nuovo impulso ad esso dai propositi di allora lasciava in vedere con sicurezza l'importante sizione che esso avrebbe potuto aguito occupare nel movimento commerciale della Provincia nostra.

Fu nell'anno successivo infatti si preparò il cambiamento della sede che nel 1909 si coadunò a tor per modo che da Via Aquileia l'istituzione venne trasportata nei locali in Via Manin. Ivi fu istituita Sala del Commercio, che se non potè sorgere a quell'importanza che si sognava si riprometteva, in e dei cambiati sistemi di traffico e genere di commercio poco in nella città nostra, pur tuttavia di utilità per tutti coloro cui occor un luogo sotto ogni rapporto a per trattazione di affari, per coesistenza di istipi di prezzi correnti giornali commerciali e dove i frequentatori potevano disporre del tele di un Ufficio di Segreteria, di fatt ecc. ecc.

In quel tempo l'Associazione a cooperare col Municipio di Udine con altre Istituzioni cittadine alla mazione dell'Ufficio Pubblico Gr di Collocamento; aderì a far parte Comitato d'agitazione per gli inter del porto di Venezia; si occupò l'applicazione regolare dei dazi acque gasose in taluni comuni Provincia e partecipò attivamente congresso degli industriali in R per la riforma della legge sugli l'uni, prese parte per la soluzione grandioso problema del porto di rano Lagnare, ottenne in varie oioni dei ribassi ferroviari, ebbe occuparsi dell'elevatezza del dazio introduzione sul grano, si interessò vamente del miglioramento del se del Telefonti, Carnici e del disero ferroviario, un ad altro le proteste per l'uso richiesto della bollata per i reclami ferroviari, corse alla pubblicazione della G. Commerciale ed Industriale del F. favori in ogni maniera le iniziative locali per l'incremento della vita tadina, ebbe un rappresentante l'Ufficio Provinciale del Lavoro, occupò di molte altre pratiche m.

Nell'anno 1909 un grave lutto oiva a colpire l'Associazione con morte del suo Presidente cav. L. Barbieri, che tanta parte della attività e intelligenza aveva dedicato progredire del Socialismo, molto altre questioni intelligenza a consacrato al Socialismo.

Pochi mesi dopo venne eletto presidente il Cav. Francesco Minicini continuando l'opera del suo prede-

Carità per sussidi ad alunni delle scuole secondarie.

Conferì la borsa di legge del Legato Marangoni al signor Feuzi Luigi, e quella di architettura al signor Miani Cesare.

Conferì un posto gratuito nel collegio di Toppo Wassermann al signor Zorzi Neluco.

Concesse una buona uscita di lire 400 al vigile rurale Angelo Chianconi; dispensato dal servizio

Cronaca Provinciale

da Cividale

Per l'Esposizione del 1913

18. — Ieri si radunò la Commissione del primo riparto (Agricoltura) presenti i signori: Rubini dott. cav. uff. Domenico — Nussi cav. uff. avv. Vittorio — Dorigo dott. omerico — Felletti dott. Pietro — Di Lenardo Odoario.

Suscitati i sigg. Cocconi cav. Francesco — Rieppi Amadeo.

Aperta la seduta si procedette alla nomina del Presidente della Commissione per il Riparto Agrario. Su proposta del cav. Nussi venne per acclamazione nominato il sig. cav. uff. Domenico Rubini presidente della locale sezione di Catt. Amb. di Agricoltura.

Segue quindi una lunga ed esauriente discussione di massima e si formulano diverse proposte circa il modo di organizzare le diverse mostre dei prodotti compresi nel Riparto agricolo.

Venne poi riconosciuta la opportunità e la convenienza di suddividere l'opera dei singoli componenti il Comitato nelle varie divisioni di cui si compone il Riparto agricolo. Seduta stata furono infatti assegnate ai membri le seguenti attribuzioni:

Per la classe I. «Mostre campionarie dei frumenti», si occuperanno il presidente cav. Rubini, il dottor Dorigo e il dott. Felletti.

Per la «Frutticoltura, orticoltura e giardinaggio» i signori di Lenardo, dott. Dorigo, dott. Felletti o cav. Cocconi.

Per la divisione «Macchine Agricole» il signor Presidente cav. Rubini.

Per la «mostra regionale di animali da cortile» il signor Corradini Ettore a ciò designato dal Comitato generale in una seduta antecedente, ed il sig. Rieppi Amadeo.

Si stabilì di diramare quanto prima gli opportuni avvisi ed inviti ai probabili espositori.

Si presero altre deliberazioni di carattere interno e si prese visione di quanto venne fin qui predisposto.

È morta

18. — E' ieri morta all'ospedale quella Zanotto Zamoro Anna di anni 60 da Fornale che il 3 corrente nella strada Cividale-Prepetto veniva accidentalmente investita da un bicicletista e d'urgenza ricoverata all'ospedale.

da Latisana

Le elezioni di ieri

18. — Ieri ebbero luogo le elezioni comunali generali, combattute con una certa vivacità.

Si contendevano la vittoria due liste, tutte e due liberali, con l'inclusione di qualche nome democratico.

Il cons. Paschini, il capo dei clericali, è stato trombato; ma tale fatto si spiega non soltanto come una reazione popolare contro i clericali quanto con il forzato assenteismo della pubblica cosa del «leader» papalino.

Ecco la lista degli eletti:

Donati Ernesto con voti 497. — Pefoso Gaspari-Gaspere 482. — Pittoni Domenico 461. — Rossetti Ermanno 443. — Torelli Nicolò 435. — Sellenati Marco 422. — Morossi Antonio 419. — Picotti Giuseppe 418. — Mattiassi Giacomo 410. — Ambrosio Ernesto 402. — Mauro Luigi 319. — Casasola Umberto 317. — Fantin Pietro, fu Sante 310. — Bin Dante 301. — Cassi Diego 285.

Entrano nella minoranza:

Stroili cav. Antonio con voti 241. — Rossetti Antonio 237. — Durigatto Gio. Batta 235. — Costantini Eugenio 215.

da Gemona

Un lutto

Una dolorosa notizia si sparse ieri sera per Gemona: colpito da improvviso male era morto il Dr. Mario Bucchia.

Da molti anni era venuto dalla sua Padova a coprire il posto di notaio facendo comunione di studio col compagno Cav. on. Antonio Celotti ed in seguito col figlio di costui Dr. Liberaio.

Uomo attivo, scrupoloso, d'integerrime virtù, in breve si fece stimare professionalmente e si cattivò la simpatia e l'affetto di quanti l'avvicinarono.

Modesto e semplice aveva un culto per l'amicizia di cui diede prove innumere, e gli amici lo amavano per il suo animo nate, buonissimo.

Gemona oggi lo piange come un figlio diletto.

Al suoi parenti, alla famiglia Celotti che lo considerava come suo componente, inviamo le nostre sincere e vive espressioni di cordoglio.

da Codroipo

Armenta smarrita ed armenta trovata

18. — L'altra sera due buoni davoili di Vavassone se ne ritorcavano al loro paese in compagnia di un'armenta, che avevano in quel giorno acquistata, ma strada facendo, probabilmente per il troppo vino traungiato, smarrirono l'armenta che si diresse verso ignota destinazione.

Nè da quattro giorni a questa parte l'animale è stato ritrovato.

Sabato sera veniva invece rinvenuta in Rivas di Sedeghiano un'armenta vagabonda, dal mantello rosiccio e di provenienza ignota.

L'armenta è valutata circa 500 lire.

Furto sacrilego

L'altra notte i soliti ignoti forarono le porte della Chiesa di Codroipo facendoci ad entrarvi ed a scassinarvi le cassette delle elemosine e le custodie di gioie e doni votivi il loro botino fu però magro: pare non abbiano asportato che tre cuori votivi d'argento.

L'autorità indaga.

da Tolmezzo

Ladranco audace

18. — E' stato denunciato all'autorità il quindicenne Pesciolana Bonaventura da Butrio che si trovava quale garzone prestinaio nella pistoria di Luigi Fainuta.

Egli infatti in giorno impreveduto del corr. mese, cogliendo l'occasione per la momentanea assenza dei principali, saliva nella camera di questi e si appropriava 35 lire e un anello.

Due giorni dopo, per futili motivi si licenziava dal padrone riparando a Cormons.

da S. Vito al Tagliam.

Morte improvvisa

18. — Nel pom. di oggi, mentre assisteva allo scarico d'un carro di legna da fuoco nel cortile del signor Lovautto Fiorelli, veniva mortalmente colpito da paralisi cardiaca certo Luigi Zucchet detto «Massiccio».

Prontamente intervenuto il dottor Fiorilli della Lena, non poté che constatare la morte dell'infelice.

da Frisanco

Oltreggiatore arrestato

18. — Ieri certo Tramontina Giacomo fu Celeste, di anni 30 di qui presso dal vivo, commetteva disordine ribattezzato all'ordine dal carabinieri Vignata, che insieme all'aggiunto Veretti si trovava colla di servizio, il Tramontina inviò contro i due agenti, oltreggiandoli.

Fu quindi arrestato e tradotto in caserma.

La giornata sarà tradotta a Maniago.

Cronaca Giudiziarla

CORTE D'ASSISE

Capovia innanzi ai giudici

Il 14 luglio scorso all'osteria al Pefino si svolse una rissa che ebbe tragiche conseguenze. Il fischino Capovia Giovanni venne a questione per ragioni di gioco col braccante Giacomo Ciani, e gli sferrò, mentre questi stava in atteggiamento ostile, un terribile calcio al ventre, ed un altro calcio gli vibrò mentre il poveretto era a terra.

Il giorno dopo il Ciani moriva in seguito a peritonite acuta causata, secondo l'accusa, esclusivamente dal trauma riportato all'addome.

Il Capovia fu arrestato ed oggi compare avanti i giudici.

E' difeso dall'avv. Zanuttini; sono periti d'accusa i dr. Comessatti e Rovacchiana di difesa il dr. Cavazzarani e il dr. Liussi.

Rubrica commerciale

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 18 novem. 1912.

RENDITA 8 1/2 0/0 netto	87.42
8 1/2 0/0 netto 1902	87.25
9 0/0	87.80
AZIONI:	
Banca d'Italia 1484.50	Ferrovie Medit. 382.25
Ferrovie Merid. 689.50	Società Veneta 152.50
OBBLIGAZIONI:	
Ferrovie Udine-Poncia	487.
Mediorientali	882.75
Mediorientali 4 0/0	487.25
Italia 5 0/0	386.
Credito comunale e provinciale 3 9/4 0/0	480.50
CARTELLE:	
Fondiaria Banca Italia 3 7/8 0/0	480.50
Banca B. Milano 4 0/0	504.25
Banca B. Milano 5 0/0	614.
Istituto Italiano, Roma 4 0/5	488.50
Idem 4 1/2 0/0	510.
CAMBI (cheques a vista):	
Francia (oro) 100.84	Estorber. (rubli) 967.82
Londra (sterlina) 25.45	Romania (lei) 99.02
Germania (mar.) 124.	Nuova York (dol.) 5.25
Austria (oro) 105.20	Turchia (lire tur.) 52.05

Ufficio Internaz. di Pubblicità

Haasenstain & Vogler

Piazza Vittorio Emanuele N. 5

ore, non mancò di procurare un notevole sviluppo all'istituzione.

In quel tempo l'applicazione male regolata della nuova legge sul riposo settimanale e festivo...

La somma poi raccolta fra i commercianti cittadini per i danneggiati del terremoto di Calabria e Sicilia...

In seguito l'Associazione ebbe ad indire fra tutti gli interessati cittadini il noto referendum per il luogo in cui dovrà sorgere il nuovo Palazzo delle Poste...

Per gentili informazioni date dal compianto Angelo Passalenti, benemerito Vice Presidente dell'Ass. e dal sig. Domenico De Candido.

G. Giacomini

(continua)

Deputazione Provinciale

Nella seduta di ieri l'on. Deputazione Provinciale prese le seguenti deliberazioni:

Si esprime favorevolmente sulla domanda dell'ing. G. Scaramella di Milano per derivazione d'acqua dal torrente Fella...

Ferma nel convincimento che la costruzione del ponte sul Cosa a Lezians non possa godere dei benefici della legge 8 luglio 1903...

Accordò un sussidio di L. 100 per ogni toro di razza Pinzgauer-Mollibaler che sarà introdotto in seguito alle importazioni organizzate dall'Associazione Zootecnica di San Pietro...

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di numero 19 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari comuni del Friuli.

Approvò i progetti per il riappalto per il quinquennio 1913-1917 della manutenzione delle strade provinciali Spilimbergo, Maniago, Udine, Cividale e Pontebba.

Deliberò la costruzione di un chiaviccio collettore delle acque piovane nei cortili del Palazzo prov. ex Belgrado e la conseguente sistemazione dei cortili stessi.

Ripartì fra le istituzioni della Provincia che efficacemente si occupano a favore degli emigranti il sussidio di lire 1000 all'anno...

Accordò una med. d'oro per l'Accademia Nazionale di Scleroma a beneficio delle famiglie dei caduti in Libia...

Deliberò di proporre al signor Presidente del Consiglio provinciale la convocazione del consiglio stesso per il giorno 16 dicembre p. v.

Trattò vari altri oggetti interessanti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio e dell' Ospizio Espositi.

Affoga in uno stagno

Ieri sera la bimba Miani Corinna di Adalgiso di anni 2 da Martignacco, eludendo la sorveglianza dei parenti si avvinse ad uno stagno...

Poco dopo i genitori non vedendola tornare ne fecero affannose ricerche e la rinvennero già cadavere.

Sol posto per le indagini di legge si è recata l'autorità giudiziaria.

Una udinese ferita a morte a Trieste

Quindici coltellate!

Ieri sera verso mezzanotte alcuni inquilini della casa al n. 5 di via della Mada vecchia a Trieste, allarmati dalle grida di aiuto che provenivano da un appartamento al terzo piano...

Essa ha detto di essere stata ferita dal marito, tal Romeo Vedova di 26 anni, che con lei conviveva senza alcun vincolo civile o religioso...

Il Vedova è stato arrestato e tosto interrogato sulle cause del delitto. Egli ha detto che la Putelou non aveva alcuna cura per la bambina...

«In questi giorni, poi, alla povera creatura s'erano sviluppate tre piaghe, ed io volevo che la medicasse, che le avesse attenzione. Ah! si! Era com'è parlare al muro! Stasera, l'ho rimproverata ancora una volta per la sua trascuranza; ed ella si è rivolta e mi ha risposto male. Io, allora, non ci ho visto più dagli occhi e, afferrato il coltello, le ho dato».

Sembra che il Vedova abbia agito anche per gelosia.

Società operaia generale

Questa sera alle ore 8 è chiamato in seduta straordinaria il Consiglio della Società operaia generale per la lettura dei verbali delle due sedute che provocarono le dimissioni.

Esami di pratica professionale per i ragioniieri

Giovedì 21 novembre presso la Camera di Commercio avranno luogo gli esami di pratica per i ragioniieri.

La commissione è stata così composta: Collarelli prof. dott. Carlo presidente, Cavarzerani avv. Gaspare giudice presso questo Tribunale nominato dalla R. Corte d'Appello di Venezia, Agnoli rag. Mario per la Camera di Commercio, Battino rag. Renato e Bottuzzi rag. Vittorio nominati dal Collegio dei ragioniieri.

Camera di Commercio

La Camera è convocata in seduta pubblica lunedì 25 corr. alle ore 10 ant. per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni della Presidenza
2. Sostituzione del compiuto consiglio Pasaleniti.
3. Approvazione di nuovi residui.
4. Sorno di fondi dai capitoli del bilancio.
5. Approvazione del bilancio preventivo 1913.
6. Approvazione delle liste elettorali della Camera.
7. Voto per l'adozione del cheque sbarrato.
8. Interrogazione del cons. Agnoli sui provvedimenti da adottare nei riguardi del commercio temporaneo e girovago.
9. Nomina di un consigliere della Cassa di Risparmio di Udine.
10. Nomina di un delegato nel Consiglio direttivo della Scuola di contabilità di Udine.
11. Elezione di due rappresentanti della Camera di Commercio nel consiglio superiore del Lavoro.

Note e Notizie

La Porta implora la pace

Costantinopoli 18. — La Porta fece appello ai Sovrani esteri, affinché intercedano presso le quattro nazioni belligeranti in favore della conclusione della pace.

Le terribili stragi del colera

Parigi, 18. — Il «Journal» riceve dal suo corrispondente particolare a Eadenkevi un lungo dispaccio nel quale riassume lo spaventoso progresso del colera. Il corrispondente dice: «Non oso dare una cifra precisa. In una lunghezza di una ventina di chilometri ho visto cadaveri abbandonati lungo la via dove spirava un vento di morte. Ho visto agonizzanti in mezzo alle truppe, del resto indifferenti, le quali si preparavano a combattere».

Mucchi di cadaveri ingombravano in vari punti le vie ad Eadenkevi. «Mentre contemplavo questi orrori nuovi malati non cessavano di arrivare. Fu necessario farli rapidamente sgombrare nel pomeriggio. Fu formato un treno nel quale furono ammassati altre duemila colerosi. Ho poi saputo che un terzo di questi disgraziati erano già morti quando il lugubre convoglio era giunto a Costantinopoli».

Bordini Antonio, gerente responsabile. Ariano Rosetti Tip. suo. Tip. Bardusco

L'inchiesta continua

a S. Donà di Piave

Quando più si procede nell'inchiesta sulle Pillole Foster per i Reni, tanto più si nota dell'entusiasmo presso coloro che le hanno sperimentate. Due anni fa la signora Marcella Gueratto nata De Osti, Rialto Eraclea 3, S. Donà di Piave, ci comunicava:

«Per venti anni, ad intervalli più o meno lunghi, ho sofferto di dolori di reni fortissimi, accompagnati da mali di testa, inappetenza e battiti di cuore. Talvolta ero così abbattuta e stremata di forze che mi si offuscava la vista e avevo ronzii alle orecchie. Era così forte il mio male di schiena che non potevo chinarmi neppure per allacciare le scarpe. Ho sperimentato tutti i mezzi, ma fui ridotta a non avere più fiducia in nessuno e rassegnata a soffrire per tutto il resto della mia vita. Ho avuto però la fortuna di conoscere le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale Via Mercato Vecchio, Udine) che mi hanno fatto rinascere togliendomi quell'atroce mal di schiena ed a poco a poco anche tutti gli altri disturbi. Tanto vi dichiaro per la verità autorizzandovene la pubblicazione. (Firmato) Marcella Gueratto».

Sono passati più di due anni e ricevo ancora dalla signora Gueratto: «Il grande miglioramento ottenuto con l'uso del vostro buon rimedio ed il fatto di essermi completamente sbarazzata da ogni disturbo prova che la mia guarigione è radicale. Questi splendidi risultati sono tutti dovuti all'efficacia straordinaria del vostro preparato».

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster, L. 2.50 la scatola, L. 19 sei scatole) oppure inviando vaglia direttamente al deposito Generale, Ditta G. Giongo, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Sciatica Reumatica

CASA DI CURA. Cav. Dottor GIUSEPPE MUNARI aiuto Dott. R. DE FERRARI TREVISO

Ringraziamento

Feltre li 19 Ottobre 1912. Illustre sig. prof. Munari. Non Le ho scritto prima a perché volevo attendere la completa guarigione della grave sciatica reumatica che mi ha afflitta.

Ora però che i dolori morde la sua prodigiosa cura sono del tutto scomparsi, compio il dovere di ringraziare Lei ed il valoroso suo conduttore dott. De Ferrari sia per la guarigione ottenuta sia per le premurose cure prodigiate durante la degenza all'Istituto.

Della presente ne faccio l'uso che crede e La prego di gradire in un al. de. De Ferrari i miei distinti ossequi.

Dal suo affetto ed obbl. mo. Vincenzo Cucuzazzo Delegato di P. S.

Concorsi, Aste, ecc. ecc.

MUNICIPIO DI SEDEGLIANO (Udine)

E' aperto a tutto 30 Novembre 1912 il concorso al posto di Segretario Comunale con lo stipendio lordo di lire 2200 e alloggio gratuito. Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Municipale.

Il Sindaco F. Cecchini

COMUNE DI CARLINO (Udine)

Concorso Medico-chirurgo — L. 3800, con alloggio, nette da R. M., aumenti del decimo per tre sessenni. Scade 10 dicembre 1912.

Cappelli duri e flosci

TRESS BATTERSBY PALMER BORSALINO (Antica Casa) CAPPELLERIA CHIUSI Udine - Via F. Canclani 40

GIACONDA ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO tutto, cito, jucunda... Felice Bisleri e C. Milano

Sciatica Reumatica Lombaggine e Nevralgie Reumatiche CASA DI CURA del dottori G. FAIONI e R. FERRARIO Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16 Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Il Dott. GAMBARTO Specialista per le Malattie d'Occhi e Difetti di Vista riceve tutti i giorni nel suo Studio in V. Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alla Farmacia della Città. Visite gratuite per i poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 (15) pomer. Per bambini all'Ambulatorio il lunedì, mercoledì e venerdì. Dispone di casa di cura

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori senza di Milano 1906. 1° inorcio cellulare bianco-giallo giapponese. 1° inorcio cellulare bianco-giallo africo Chinese. Bigiallo - Oro cellulare africo. Foligiallo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni.

CASA di SALUTE del Cav. Dott. A. Cavarzerani per Chirurgia - Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuito per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 308

FERNET - BRANCA Specialità del FRATELLI BRANCA MILANO Amaro Tonico, Corroborante, Aperitivo, Digestivo Guardarsi dalle contraffazioni

ANTAGRA-BISLERI IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA EMALATTIE URICEMICHE (Reumatismi, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.) F. BISLERI & C. MILANO

OLIO SASSO L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2.85, 4.60, 7.60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso iodato e la Salsolina, ricostituenti sovrani ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Marselli sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oreglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Opuscoli in cinque lingue.

Magazzini Chincaglierie - Mercerie - Profumerie UNICO GRANDE DEPOSITO CON PREMIATO LABORATORIO Pelliccerie AUGUSTO VERZA Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE ULTIME NOVITÀ CAPPELLI FELTRO PER SIGNORE

Pavimenti - Intonaci - Asfalto Premiati Stabilimenti ZENONE SOAVE e Figli VICENZA (Telefono N. 86) Rappresentante per UDINE Rag. RADICE AFRICANO UDINE - Viale Venezia - UDINE Coperture impermeabili di terrazzo, pavimenti di marciapiedi, di ingressi anche curvabili. Pavimenti per Stabilimenti industriali, per case popolari, per usi agricoli, stalle, magazzini, cantine, silos, intonaci ai muri uniti. Solidità - Economia - Igiene Depositi e Rappresentanze in tutta l'Alta Italia Servizio pronto in qualunque località del Veneto Prezzi fissi unitari metro quadrato posto in opera MASSIME GARANZIE - GRATIS PREVENTIVI Fabbricazione IDROFUGO SOAVE da unirsi alla malta del cemento per ottenere l'assoluta impermeabilità e togliere completamente l'acqua nelle cantine, anche se soggette a forti pressioni.

Manifattura Sellerie ROMOLO PANSERI Telefono 4-16 - UDINE - Viale Trieste, 16 (Circosvalazione Porto Pracechiuso e Ronchi) Finimenti e Sellerie d'ogni specie Coperte, Impermeabili per carri e cavalli Materiale di primo ordine PREZZI MODICI

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliaria GIROLAMO BARBARO Via Paolo Canclani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33 PASTICCERIA FRESCA TUTTI I GIORNI SPECIALITÀ Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso nazionali ed esteri - Ricco assortimento Bomboniere - Cartonaggi - Sacchetti di raso. Splendido servizio d'argento per Nozze, Battesimi e Soirées ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

LA ISTITUITA NEL 1826 contro l'incendio sulla vita dell'uomo offre: la GARANZIA MORALE di essere istituto nazionale e di avere un passato di 87 anni memorabili per lealtà, rettitudine e correttezza; la garanzia materiale del capitale sociale e di forti riserve accumulate; la piena sicurezza con patti liberali e lealmente osservati. Ufficio in Udine, via Mania 18 Palazzo Braida Ag. Proc. Umberto Trani.



REPUBBLICA DI S. MARINO

UNA DIECINA DI OBBLIGAZIONI DEL PRESTITO A PREMI DELLA REPUBBLICA DI S. MARINO

VINCERA' NELL'ESTRAZIONE IRREVOCABILE DEL 31 Dicembre 1913 p. v. LIRE CINQUECENTOMILA (MEZZO MILIONE)

L'ESTRAZIONE AVRA' LUOGO IN ROMA

in una delle sale del Palazzo del Ministero del Tesoro, in presenza del pubblico e coll'intervento dei Delegati del Governo Italiano e del Governo della Repubblica.

IL PIANO DEL PRESTITO Regolato da una combinazione SEMPLICE - CHIARA - NUOVISSIMA E L'UNICO IN TUTTO IL MONDO

Che assicura a ciascuna diecina di obbligazioni la VINCITA di un premio e l'immediato rimborso delle altre nove obbligazioni non premiate, si è perciò sicuri di tentare la sorte senza correre alcun rischio

perchè il capitale viene sempre in ogni caso INTEGRALMENTE RESTITUITO

In obbligazioni, pagabili per contanti, costano L. 32,50. E le diecine di obbligazioni, con premio garantito, costano L. 325. si possono pagare a rate, senza aumento di prezzo, alle condizioni indicate nel programma che distribuisce e spedisce gratis la Banca Casareto di Genova.

In Udine rivolgersi alla Banca di Udine e Banca Cooperativa Cattolica. Le obbligazioni o le diecine di obbligazioni con premio garantito, ora in vendita, sono le ultime, sono pochissime, o saranno dome sempre le più fortunate. Tengono tuttavia ben presente coloro che hanno intenzione di farne acquisto e sollecitano la richiesta se vogliono essere sicuri di arrivare in tempo.

Venti Bianchi VANZETTI- RONCA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurando la loro conservazione, rafforzano le gengive fungose, storte e rilassate, purificano l'alto, disinfezzano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Preparate esclusivamente nel premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico CAV. G. B. RONCA - VERONA. 20 MASSIME ONORIFICENZE. Inviando L. 1 si riceverà franco una scatola.

Siete deboli? Esauriti? solo il "Polifosfol-Grosara", alimento del cervello, potente neurogeno

ristora e rafforza i vostri nervi vi dà vigoria vi allista lo spirito

Nell'anemia, esaurimenti, impotenza, paralisi, mali di testa e di stomaco, atonia intestinale, (mali tutti dovuti a debolezza di nervi) il POLIFOSFOL non ha rivali ed è ricostituente completo.

L. 3,00 un flacone. Nelle farmacie e presso l'inventore CHOSARA L. 15,00 sei flaconi ALVISE farmacista in Valdagno (Vicenza). franco di porto. Istruzioni ed attestati GRATIS

Prof. GIROLAMO PAGLIANO FIRENZE. Sciroppo Pagliano LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS. È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO BENEFICO SEMPRE.

CHININA MIGONE PROFUMATA. L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche.

Tutte le Lotterie Italiane hanno emesso biglietti con serie e numeri creando maggiori difficoltà per le vincite. GRANDE LOTTERIA ITALIANA che ha abolito le serie, e col numero progressivo i biglietti, concorrono a tutti gli 8882 premi per Lire DUE MILIONI E QUATTROCENTO

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il Pilogen Pignacca di fama mondiale SPECIALITA' DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei capelli e barba. il Pilogen Rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora. il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati. il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore. il Pilogen Preparato al petrolio naturale delle Miracolese Miere di Salsomaggiore, contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque Saiso-Jodo-Bromiche di Salsomaggiore.

I BIGLIETTI dell'ultima Grande Lotteria Italiana si spediscono in tutto il mondo inviando vaglia colle spese postali all'agenzia L'UTILE, Banca di Cambio, 32 via Carlo Alberto Milano.

« AEGRI SURGUNT SANI » LA CURA MIRACOLOSA CONTRO TISI-TUBERCOLOSI BRONCOALVEOLITE - BRONCHITE FETIDA - ASMA - AFFANNO. Il plebiscito degli ammalati e dei medici con sacra gioia formalmente lo più bella vittoria contro il male che non perdona, merò la cura della LICHENINA AL CREOSOTO ED ESSENZA DI MENTA.

(1797-1870) Ricordi Militari del Friuli raccolti da ERNESTO D'AGOSTINI. Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole. Prezzo dei due volumi L. 5,00.

Per qualunque iniezione sul «Paese» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblica Haasenstein e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5.

La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

La réclame è l'anima del commercio